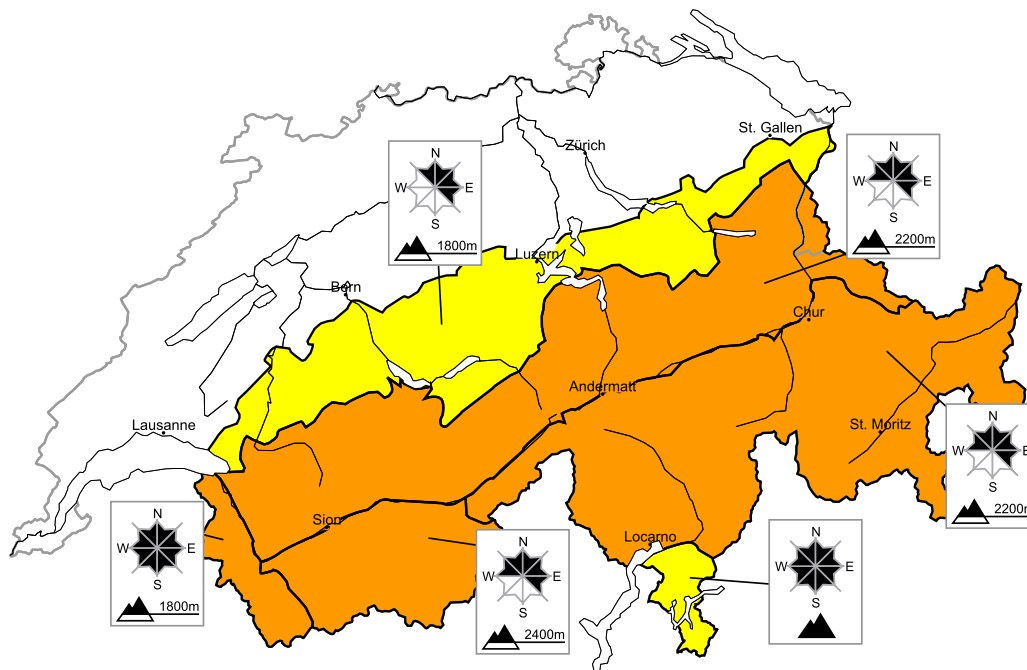


## La situazione valanghiva è ancora insidiosa

Edizione: 4.2.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 4.2.2017, 17:00

### Pericolo valanghe

aggiornato al 4.2.2017, 08:00



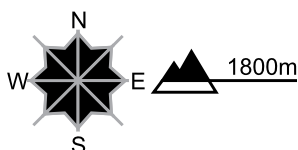
regione A

Marcato, grado 3



#### Neve fresca e ventata

##### Punti pericolosi



##### Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento tempestoso, nel corso della giornata il pericolo di valanghe aumenterà. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione sono instabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono distaccarsi soprattutto nelle zone marginali. Attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della  
neve e delle valanghe SLF  
www.slf.ch

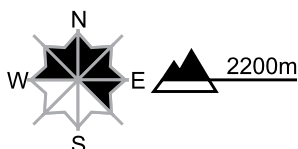
regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono in parte instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Queste possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza e prudenza.

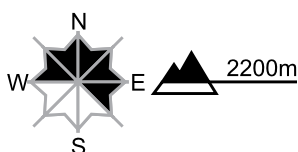
regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Il pericolo di valanghe aumenterà nel corso della giornata. Con la tempesta si formeranno accumuli di neve ventata. Ciò soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle zone lontano dalle creste. Gli accumuli di neve ventata sono instabili. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso sui pendii ripidi ombreggiati. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

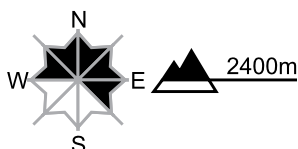
regione D

Marcato, grado 3



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Il grado di pericolo 3 "marcato" verrà raggiunto nel corso della giornata. Con il forte vento, gli accumuli di neve ventata cresceranno. Essi sono instabili. Inoltre, le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari ma difficili da individuare. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve. I pendii ombreggiati ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente.

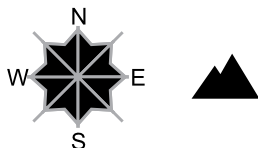
**regione E**

**Moderato, grado 2**



**Neve fresca, valanghe bagnate e da reptazione**

**Punti pericolosi**

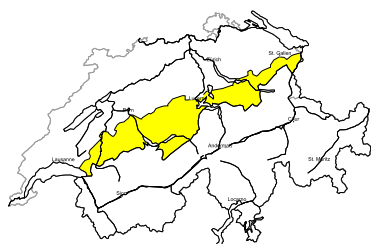


**Descrizione del pericolo**

La neve fresca degli ultimi due giorni può in parte ancora subire un distacco provocato. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 1600 m circa. A tutte le esposizioni, sono possibili valanghe da reptazione e bagnate per lo più di piccole dimensioni. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.

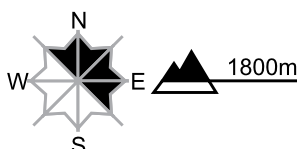
**regione F**

**Moderato, grado 2**



**Neve ventata**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

Il pericolo di valanghe aumenterà nel corso della giornata. Con la tempesta si formeranno accumuli di neve ventata. Ciò soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle zone lontano dalle creste. Gli accumuli di neve ventata si depositeranno su una crosta al di sotto dei 2200 m circa. Essi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

## Manto nevoso e meteo

aggiornato al 3.2.2017, 17:00

### Manto nevoso

Sabato il vento tempestoso proveniente da ovest trasporterà la neve fresca e al di sopra dei 2200 m nelle regioni precedentemente risparmiata dal favonio proveniente da sud anche la neve vecchia a debole coesione. Si formeranno nuovi accumuli di neve ventata anche in pendio aperto, che nelle regioni occidentali interessate dalle maggiori nevicate potranno assumere grandi dimensioni.

Nelle regioni meridionali, soprattutto sui pendii ombreggiati al riparo dal vento, la neve caduta negli ultimi due giorni poggia su una superficie del manto di neve vecchia sfavorevole. Nel nord del Ticino, inoltre, la brina superficiale era già stata innevata nei giorni precedenti. Nel Ticino centrale e Sottoceneri, così come nel sud dei Grigioni, alle quote di media montagna la neve si è depositata spesso su un terreno ancora privo di neve.

Nelle regioni settentrionali il vento proveniente da sud ovest e il favonio hanno trasportato in quota la neve vecchia a debole coesione. Al di sotto dei 2200 m nelle regioni occidentali e dei 2000 m circa nelle restanti regioni, il manto nevoso era già bagnato o perlomeno umidificato in superficie, rendendo difficile il trasporto della neve.

Soprattutto sui pendii ombreggiati al riparo dal vento situati tra i 2200 e i 2800 m circa, la parte basale del manto di neve vecchia ingloba strati deboli che possono più facilmente subire un distacco nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni.

### Retrospezione meteo di venerdì, 3.2.2017

Fin dal mattino presto una perturbazione ha attraversato rapidamente la Svizzera a partire dalle regioni occidentali, portando con sé deboli nevicate al di sopra di una fascia compresa fra i 1000 e i 1500 m. In seguito il cielo è diventato rapidamente piuttosto soleggiato a partire dalle regioni occidentali, prima che già nel pomeriggio la nuvolosità aumentasse nuovamente nelle regioni occidentali estreme. Nelle regioni meridionali e in alta Engadina il cielo è stato molto nuvoloso e fino al mattino ci sono state nevicate il cui limite si è collocato intorno ai 1000 m.

#### Neve fresca

Da giovedì mattina a venerdì pomeriggio sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Versante sudalpino senza Val Müstair, alta Engadina: dai 20 ai 40 cm
- Parte altovallesana della cresta principale delle Alpi lungo il confine con l'Italia, restante cresta principale delle Alpi dal passo della Novena all'Avers, Bivio, Juf, bassa Engadina: dai 10 ai 20 cm
- Altrove meno di 10 cm

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno a -1 °C

#### Vento

- Nella notte forte, proveniente da sud, a livello isolato anche tempestoso; nelle valli delle regioni settentrionali favonio
- Nel corso della giornata solo ancora da debole a moderato, proveniente da sud a sud ovest

## Previsioni meteo sino a sabato, 4.2.2017

Il tempo sarà nuvoloso con nevicate a tratti. Soprattutto al mattino, nelle regioni orientali ci saranno schiarite. Il vento proveniente da ovest sarà sostenuto.

### Neve fresca

Nelle regioni settentrionali il limite delle nevicate oscillerà all'interno di una fascia compresa fra i 1000 e i 1500 m, mentre in quelle meridionali si assesterà attorno ai 1000 m. Sino a sabato pomeriggio cadranno le seguenti quantità di neve:

- Basso Vallese occidentale estremo: dai 30 ai 40 cm
- Alpi Vodesi e Friborghesi, cresta settentrionale delle Alpi dal Rodano fino alla regione della Jungfrau, resto del basso Vallese: dai 15 ai 30 cm
- Restanti regioni: in molti punti dai 5 ai 15 cm

### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -5 °C nelle regioni occidentali e meridionali e -1 °C in quelle nord orientali

### Vento

- Sul versante nordalpino e nel Vallese in intensificazione, proveniente da ovest, nel corso della giornata poi tempestoso
- Nelle regioni meridionali e nei Grigioni da moderato a forte, proveniente da sud ovest

## Tendenza sino a lunedì, 6.2.2017

### Domenica

Il tempo sarà variabile con vento forte proveniente da ovest e nevicate a tratti, soprattutto nelle regioni occidentali. Specialmente nelle regioni orientali ci saranno anche schiarite. Nelle regioni occidentali il pericolo di valanghe aumenterà ancora leggermente. Nelle restanti regioni non subirà variazioni degne di nota.

### Lunedì

Nelle regioni settentrionali nevierà fino a bassa quota. Le quantità e la precisa distribuzione sono tuttavia ancora incerte. Il vento ruoterà a nord ovest. Si prevede un ulteriore leggero aumento del pericolo di valanghe. Nelle regioni meridionali si leverà un favonio tempestoso che trasporterà la neve vecchia a debole coesione. Il pericolo di valanghe aumenterà.